

Edizioni Ambiente

l'Italia, il Mondo.

Due annuari per capire
l'evoluzione ambientale
del nostro paese
e del nostro pianeta.



Ambiente Italia 2003

Legambiente
Ambiente Italia 2003
100 indicatori
sullo stato del paese
Il mondo tra clima che cambia
e povertà

a cura dell'Istituto Ambiente Italia

2003 - 19,80 euro



State of the World 2003

Worldwatch Institute
State of the World 2003
Stato del pianeta
e sostenibilità

edizione italiana
a cura di Gianfranco Bologna

2003 - 21,50 euro

I due volumi
in offerta speciale
a euro 35,00
anziché euro 41,30

I volumi possono
essere ordinati
direttamente
alla casa editrice
tramite
il modulo d'ordine

Nulla sarà dovuto
per le spese postali

Prefazione di Ermete Realacci

PARTE PRIMA.

Il quadro di riferimento

di Duccio Bianchi

capitolo 1. Tra cambiamento climatico e ingiustizia sociale: una risposta all'ambientalista scettico

L'ondata neo-conservatrice sulle politiche ambientali

Effetti sociali e ambientali della globalizzazione

capitolo 2. L'ambiente in Italia: stato e tendenze

I fattori di pressione: • la mobilità

• l'energia • l'industria • l'agricoltura e la zootecnia • il turismo • i rifiuti

La qualità: • emissioni di gas serra

• le acque • inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico • suolo e sottosuolo • il patrimonio naturale e le aree protette

PARTE SECONDA.

Lo stato dell'ambiente in Italia: i 100 indicatori

la dimensione socio-economica

- 1 Crescita economica
- 2 Attesa di vita
- 3 Denutrizione
- 4 Crescita demografica e urbanizzazione
- 5 Fertilità e invecchiamento
- 6 Spesa militare e rifugiati
- 7 Presenza straniera
- 8 HIV e AIDS
- 9 Commercio mondiale
- 10 Prezzi e ragioni di scambio
- 11 Multinazionali e investimenti esteri
- 12 Aiuti internazionali
- 13 Debito
- 14 Povertà nel mondo
- 15 Povertà in Italia
- 16 Distribuzione della ricchezza
- 17 Spesa sociale
- 18 Salute e istruzione
- 19 Informatica e telecomunicazioni
- 20 Indice di benessere umano
- 21 La competitività economica
- 22 Diseguaglianze di genere

l'energia

- 23 Bilancio energetico nazionale
- 24 Fonti energetiche primarie
- 25 Consumi energetici globali
- 26 Consumi energetici procapite
- 27 Intensità energetica: confronti internazionali
- 28 Effetti ambientali della produzione

- di energia
- 29 Produzione elettrica nazionale per fonte
- 30 Produzione elettrica da fonti rinnovabili
- 31 Eolico nel mondo

la mobilità

- 32 Tasso di motorizzazione privata
- 33 La qualità ambientale dei veicoli
- 34 La mobilità delle persone
- 35 La mobilità delle merci
- 36 Il traffico aereo
- 37 Infrastrutture di trasporto in Italia
- 38 L'intensità di trasporto
- 39 Effetti ambientali dei trasporti
- 40 Incidenti stradali

l'agricoltura

- 41 Terre coltivate e produzione alimentare
- 42 Consumo di fertilizzanti
- 43 Carichi di azoto e fosforo di origine agricola
- 44 Rilasci di organismi geneticamente modificati
- 45 L'agricoltura biologica in Italia
- 46 L'agricoltura biologica nel mondo
- 47 Il mercato dei prodotti tipici e biologici

l'industria, il turismo, i servizi

- 48 Consumi di materie prime
- 49 Emissioni dell'industria chimica
- 50 Bilancio ambientale di FIAT Auto ed Eni
- 51 Industrie a rischio di incidente rilevante
- 52 Infortuni sul lavoro

- 53 Certificazioni ISO 14001 e registrazioni Emas
- 54 Ricerca e sviluppo
- 55 Diffusione dell'innovazione tecnologica
- 56 Pressione turistica in Italia
- 57 Il turismo internazionale
- 58 Pressione turistica sulle aree costiere
- 59 L'agriturismo in Italia

i rifiuti

- 60 Produzione di rifiuti urbani
- 61 Raccolta differenziata
- 62 Recupero di materiali
- 63 Consumo e recupero di imballaggi
- 64 Gestione e smaltimento dei rifiuti urbani
- 65 Produzione e smaltimento rifiuti speciali

il clima e l'aria

- 66 Inventario nazionale delle emissioni di gas-serra
- 67 Emissioni climalteranti
- 68 Emissioni di CO2 totali e procapite
- 69 Emissioni specifiche di CO2 da usi energetici
- 70 Produzione e consumo di sostanze che danneggiano lo strato di ozono
- 71 Emissioni atmosferiche Italia
- 72 Emissioni atmosferiche in Europa

le risorse idriche

- 73 Colture irrigue
- 74 Qualità biologica dei corsi d'acqua
- 75 Qualità delle acque costiere in Italia
- 76 Ambiti Territoriali Ottimali per la

- gestione delle risorse idriche
- 77 Eutrofizzazione dei laghi: concentrazioni di nitrati e fosfati

il patrimonio naturale e la biodiversità

- 78 Aree protette in Italia
- 79 Deforestazione e gestione forestale
- 80 Incendi forestali in Italia
- 81 Deposizioni acide
- 82 Rischio idrogeologico
- 83 Rischio idrogeologico nel bacino del Po e dell'Arno
- 84 Eventi catastrofici naturali

l'ambiente urbano

- 85 Pianificazione territoriale
- 86 Urbanizzazione e consumo di suolo
- 87 Trasporto pubblico e piste ciclabili
- 88 Verde pubblico e isole pedonali
- 89 Inquinamento atmosferico nelle città: CO e NO2, benzene e PM10
- 90 L'inquinamento acustico
- 91 Depurazione urbana
- 92 Gestione ambientale dei Comuni
- 93 Visitatori di musei e siti archeologici
- 94 I musei più frequentati

le politiche ambientali

- 95 Spesa ambientale pubblica
- 96 Tasse ambientali
- 97 La finanza etica e responsabile
- 98 Sussidi nell'agricoltura
- 99 L'abusivismo edilizio
- 100 Illegalità ambientale

Sostenibilità: una cultura capace di futuro,
Gianfranco Bologna

Prefazione, Christopher Flavin - Presidente
Worldwatch Institute

State of the World: un anno in rassegna,
Lisa Mastny

Chris Bright

1. Una storia del nostro futuro
Le sfide che dobbiamo affrontare
Miracoli "banali"

Howard Youth

2. Voli in picchiata
La minaccia più grave: la perdita di habitat
Avifauna a terra
Un'arca aliena e stracolma di pericoli
Doppiette, gabbie, trappole e inquinamento
Modernità e mutamenti climatici
Volare diritto

Mia McDonald con Danielle Nierenberg

3. Donne a difesa della biodiversità

Analizzare le connessioni
Perché conta il genere
Approcci integrati
Preparare la prossima rivoluzione
Un'etica per l'alimentazione

Anne Platt McGinn

4. La lotta alla malaria

Una minaccia moderna e in ascesa
Biologia ed evoluzione della malattia
La falsa promessa dell'eradicazione
Le conseguenze dei mutamenti ambientali e sociali
L'approccio del Messico
Il compito dell'Africa
Migliorare la sanità pubblica e responsabilizzare le persone

Janet Sawin

5. Il futuro delle energie

Le ragioni delle energie rinnovabili
Stato delle tecnologie al 2003
L'esperienza tedesca
Lezioni di politica da tutto il mondo
Aprire la strada al futuro energetico

Payal Sampat

6. Chiudere le miniere

Inventario dei minerali
Ecosistemi, popolazioni e miniere
Inseguendo i soldi
Abbandonare il campo

Molly O'Meara Sheehan

7. Equità sociale e governo delle città

Povertà e governi incapaci in un mondo sempre più urbanizzato
Il paradosso degli slum
Dalla demolizione al recupero
Rendere sicuri casa e lavoro
Aprire le porte delle municipalità

Gary Gardner

8. L'impegno delle religioni per un mondo sostenibile

Il potenziale potere delle religioni impegnate
Cooperazione e diffidenza
Consumo etico
Accelerare l'impegno

Per maggiori informazioni sui volumi e un'ampia selezione di stralci:
www.reteambiente.it/edizioniambiente/annuari.htm

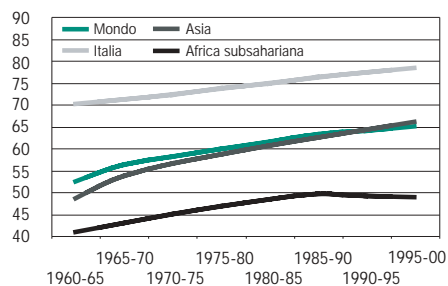
indicatore 2: Attesa di vita

Due indicatori fondamentali delle condizioni di sopravvivenza – la durata di vita e la mortalità infantile – mostrano l'abisso che ancora divide le varie aree del mondo. Nei paesi in via di sviluppo la mortalità infantile è ancora otto volte superiore a quella dei paesi sviluppati (il rapporto è addirittura peggiorato rispetto agli anni '70) ed è pari al 6% (il 10% in Africa), mentre la durata di vita media mostra ancora 12 anni di differenza (ma in questo caso rispetto ai 17 degli anni '70).

Negli anni '90 per la prima volta si è interrotto, in una vasta area geografica come l'Africa subsahariana (circa 600 milioni di abitanti), il processo di allungamento della durata di vita che aveva caratterizzato gli scorsi cinquanta anni.

Per l'effetto congiunto dell'Aids, della povertà e di alcuni conflitti etnici e politici, l'Africa subsahariana ha sperimentato una diminuzione nella durata di vita, che in alcuni paesi riporta addirittura l'attesa di vita sotto i livelli degli anni '70.

Attesa di vita alla nascita 1960-2000



Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati)

	mondo	Italia	paesi sviluppati	paesi in via di svil.	America latina	Asia	Africa subsahar.
1970-1975	93,7	26,1	21,4	105,3	80,8	99,4	134,3
1980-1985	78,6	12,6	15	87,7	57,6	83,4	115,4
1990-1995	64,2	7,4	10,3	70,7	40,1	65,2	103,7
1995-2000	59,6	5,6	8,3	65,3	35,6	59,3	97

Attesa di vita alla nascita

	mondo	Italia	paesi sviluppati	paesi in via di svil.	America latina	Asia	Africa subsahar.
1970-1975	58	72,1	71,4	54,7	60,9	56,3	44,9
1980-1985	61,4	74,5	73,1	58,6	64,9	60,4	48,3
1990-1995	63,9	77,3	74,1	61,7	68,1	64,1	48,9
1995-2000	65	78,2	74,9	62,9	69,3	65,8	48,6

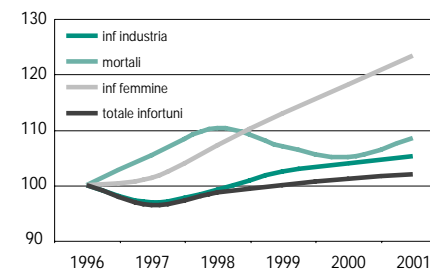
Fonte: Population Division of the Department of Economic and Social Affairs of the United Nations Secretariat, al sito <http://esa.un.org/unpp>, dicembre 2002.

indicatore 52: Infortuni sul lavoro

Nonostante l'introduzione di nuove normative (come la legge 266), negli ultimi cinque anni è cresciuto il numero degli incidenti sul lavoro e, in particolare, sono aumentati gli infortuni mortali (+8,5% tra il 2001 e il 1996), gli infortuni alle donne (+23%, ben oltre il tasso di crescita dell'occupazione femminile), gli infortuni nell'industria (+5%). L'edilizia (pur segnando un decremento) resta il settore nel quale si concentrano maggiormente sia il totale degli infortuni (9% del totale), sia in particolare gli infortuni mortali (21% del totale).

I dati riguardanti gli infortuni sul lavoro sono quelli ufficialmente notificati all'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) con apposito modulo di denuncia, ovvero con il solo certificato medico per i casi che hanno comportato un'assenza dal lavoro non superiore a tre giorni (le cosiddette franchigie). Per questi ultimi casi, per i quali non sussiste l'obbligo della denuncia da parte del datore di lavoro, sono disponibili solo poche informazioni; in particolare non è specificato il settore lavorativo, ossia il settore di attività economica in cui opera il datore di lavoro.

Infortuni sul lavoro (indici base 1996=100)



Infortuni sul lavoro denunciati in Italia

	totale infortuni denunciati				% infortuni femminili	infortuni mortali
	industria e servizi	agricoltura	aziende pubbliche	totale		
1996	873.022	113.403	24.840	1.011.265	19,7%	1.134
1997	844.963	103.934	25.058	973.955	20,7%	1.212
1998	866.052	96.904	34.958	997.914	21,4%	1.297
1999	893.523	90.872	26.382	1.010.777	22,2%	1.257
2000	907.017	85.345	30.328	1.022.690	23,0%	1.229
2001	918.195	79.834	31.896	1.029.925	23,8%	1.267

Fonte: INAIL, Rapporto Annuale 1999, 2001

